

Giornata del 25 aprile

Quest'anno in occasione del 77° anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, l'amministrazione comunale del Comune di San Benedetto Val Sambro assieme all'Istituto Comprensivo Castiglione-Camugnano- San Benedetto Val Sambro (in particolare i plessi della scuola secondaria di primo grado e le classi 5 di: Pian del Voglio e San Benedetto) hanno organizzato le celebrazioni ai vari monumenti coinvolgendo, anche, gli alunni residenti nelle varie frazioni.

La finalità è rendere gli alunni cittadini attivi e consapevoli che grazie ai nostri avi abbiamo ottenuto la libertà e la democrazia. Tutto questo per non dimenticare il passato e non ricommettere gli stessi errori.

In tali celebrazioni gli alunni leggeranno delle poesie, tutte scelte a tema per i vari monumenti e in memoria dei caduti.

Le celebrazioni avranno inizio a partire dalle ore 8.30 secondo la seguente scansione oraria:

- Ore 8.30: Comune di San benedetto Val Sambro
- Ore 9.00: Strada Provinciale di Montecatino vallese
- Ore 9.15 San Rocco di Montecatino
- Ore 9.30 Santuario di Serra Ripoli
- Ore 10.15 Montefredente
- Ore 10.45 Pian di Balestra
- Ore 11.00 Ca' di Santoni
- Ore 11.45 Pian del Voglio

Il sindaco Santoni Alessandro deporrà le corone e a seguire gli alunni leggeranno le poesie.
Di seguito alcune delle poesie:

Per i morti della Resistenza di Giuseppe Ungaretti

Qui
vivono per sempre
gli occhi che furono chiusi alla luce
perché tutti
li avessero aperti
per sempre
alla luce.

Avevo due paure di Giuseppe Colzani

Avevo due paure
La prima era quella di uccidere
La seconda era quella di morire
Avevo diciassette anni
Poi venne la notte del silenzio
In quel buio si scambiarono le vite
Incollati alle barricate alcuni di noi
morivano d'attesa
Incollati alle barricate alcuni di noi

vivevano d'attesa
Poi spuntò l'alba
Ed era il 25 Aprile

La madre del partigiano di Rodari

Sulla neve bianca bianca
c'è una macchia color vermiglio;
è il sangue, il sangue di mio figlio,
morto per la libertà.
Quando il sole la neve scioglie
un fiore rosso vedi spuntare:
o tu che passi, non lo strappare,
è il fiore della libertà.
Quando scesero i partigiani
a liberare le nostre case,
sui monti azzurri mio figlio rimase
a far la guardia alla libertà.